



# Il trattamento minimo di pensione Inps nel 2020, regole e importi

Per effetto dell'aumento dello 0,4% dovuto alla perequazione da gennaio 2020 il trattamento minimo delle pensioni Inps sale da 513,01 a 515,06 euro al mese per tredici mensilità.

Per poterlo percepire bisogna:

- 1) essere titolari di pensione con almeno un contributo prima del gennaio 1996;
- 2) non superare determinati limiti di reddito.

Quando gli anni di contributi versati sono pochi ma sufficienti per il diritto alla pensione, normalmente l'importo della stessa è inferiore al trattamento minimo.

In questo caso, il pensionato ha di-

ritto, quando non supera determinati limiti di reddito, a ottenere che l'importo venga "elevato", fino a raggiungere l'ammontare del trattamento minimo.

L'importo di pensione che deriva dai contributi versati viene sempre corrisposto, anche quando si superano i limiti di reddito.

Per ottenere l'integrazione al minimo non si devono superare sia il limite di reddito personale che quello coniugale quando i coniugi non sono legalmente ed effettivamente separati.

Vediamo i limiti reddituali per il 2020.

A) Limite di reddito annuale che consente di percepire l'intero trattamento minimo:  
individuale: fino a 6.696 euro;  
coniugale: fino a 20.087 euro.

B) Limite di reddito annuale che esclude ogni integrazione al trattamento minimo:  
individuale: oltre i 13.392 euro;  
coniugale: oltre i 26.784 euro.

C) Limiti di reddito annuali che consentono di percepire una parziale integrazione al minimo:  
individuale: da 6.696 a 13.392 euro;  
coniugale: da 20.087 a 26.784 euro.

L'importo annuo che spetta come parziale integrazione è la differenza tra il limite di reddito che esclude l'integrazione al minimo e l'ammontare dei redditi posseduti.

Ad esempio: 26.784 euro (limite di reddito coniugale che esclude il minimo); meno 23.000 euro (reddito posseduto da entrambi i coniugi) differenza 3.784 euro: questo è l'importo annuo che spetta come integrazione e va diviso per i mesi dell'anno in cui si percepisce la pensione, 13 se è tutto l'anno:  $3.784 : 13 = 291,08$  importo mensile. Questa quota si somma all'importo mensile di pensione derivante dai soli contributi effetti-

vamente versati: esempio 200 euro + 291,08 di integrazione = 491,08 euro l'importo pagato. In ogni caso non viene corrisposto più di 515,06 euro.

I redditi da prendere in considerazione sono tutti quelli che vengono assoggettati all'Irpef.

I redditi che non si prendono in considerazione sono:

- \* l'importo della pensione da integrare;
- \* la casa di abitazione;
- \* le rendite dell'Inail;
- \* le pensioni degli invalidi civili;
- \* l'indennità di accompagnamento;
- \* redditi già tassati alla fonte.

Angelo Vivenza